



## Il futuro della logistica in Italia fotografato dallo studio di Gi Group

16 SETTEMBRE 2021

*(Comunicato stampa)*

Un settore chiave per lo sviluppo economico del Paese, che vale il **7% del PIL nazionale**: è questo il valore della **logistica in Italia**, il cui trend è stato fotografato dalla **II edizione dello studio Gi Group Star Matrix – Logistics Sector** relativa all'evoluzione dei ruoli e delle competenze del settore logistico.

Realizzato da Gi Group in collaborazione con ODM Consulting, con il supporto di Assologistica e **Damiano Frosi, Direttore Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano**, lo studio contiene un aggiornamento dei dati rispetto alla sua prima edizione del 2018-2019.

Questi i dati principali dell'indagine sull'**evoluzione dei ruoli e delle competenze del settore** da qui ai prossimi 3/5 anni, realizzata con metodologia proprietaria e che ha visto il confronto con 25 aziende e oltre 40 Key Stakeholder del settore, rappresentanti di aziende e istituzioni di riferimento per l'industry:

- Per quanto riguarda il **cluster 3PL e Distribuzione**, sono stati mappati 101 ruoli, di cui il 39% registrerà un incremento in termini di importanza nel prossimo futuro, il 55% resterà stabile, mentre solo il 6% subirà un declino;

- I **ruoli e le professioni** che, sulla base dell'analisi condotta, cresceranno maggiormente riguardano le funzioni Communication (100%), Digital & Automation (79%), Customer Care (75%), seguiti dai ruoli connessi alle funzioni Operations, Process Engineering & Planning (69%) e Distribution & Home Delivery (69%)
- Per quanto riguarda il **cluster del settore logistico Aeroportuale** sono stati analizzati 106 ruoli: di questi il 23% sperimenterà una crescita in termini di importanza nei prossimi 3-5 anni, il 70% rimarrà stabile, mentre il 7% registrerà un declino, delineando un quadro di maggiore stabilità.

**Cosa cerca il mercato del lavoro della logistica?**

**Scopri lo leggendo l'[intervista a We Are HeadHunter](#)**

## Rivoluzione 4.0 e sostenibilità, ecco i trend in atto

Le esigenze di mercato sono il **principale driver della trasformazione in atto**, seguite dal trend di **forte investimento in innovazione tecnologica**, inevitabile per le aziende del settore, alla ricerca di efficienza di processo e flessibilità operativa.

Nello specifico, la **digitalizzazione** con l'integrazione della filiera in ottica di **Logistics 4.0** (magazzini e trasporti) e l'automazione di sistemi di movimentazione e stoccaggio (robotizzazione) sono i fattori che maggiormente incidono sul futuro delle professioni e delle competenze.

A tal proposito è intervenuto **Michele Savani, Division Manager Logistics Sector di Gi Group**: "La transizione verso filiere logistiche e distributive sempre più digitalizzate e automatizzate sta abilitando nuovi modelli organizzativi, operativi e di business. Il settore logistico, caratterizzato dalla **continua ricerca di efficienza operativa**, sta accelerando il percorso di digitalizzazione della filiera e di riconfigurazione della propria organizzazione, per far fronte all'aumento del costo dei fattori produttivi (costo del lavoro, degli spazi di stoccaggio e quello generato da livelli di servizio e personalizzazione sempre più elevati). Il limite principale per la transizione digitale del settore è dato oggi più dalla **carenza di skills specifiche** che dalla mancanza di soluzioni tecnologiche o dalla capacità di investimento da parte delle aziende: la **rivoluzione 4.0** si rivela essere legata alla capacità di governare le risorse umane prima ancora che le tecnologie. Sotto il profilo della ricerca di flessibilità operativa le funzioni Operations e Human Resources stanno ricercando soluzioni che consentano di dotare le proprie organizzazioni delle skills necessarie per competere sul mercato e di renderle sempre più elastiche, in grado ovvero di adattarsi rapidamente alle mutazioni del mercato tramite **soluzioni di flessibilità sostenibile (Flexsecurity)**".





“Per rispondere alle sfide del contesto attuale e futuro, è richiesto un grande lavoro sui ruoli e sulle competenze in modo diffuso all’interno dei fornitori di servizi logistici e nelle funzioni di logistica delle aziende committenti. Ciò significa non solo inserire nuove figure professionali, ma in primis **comprendere le evoluzioni dei diversi ruoli**, ri-definire le organizzazioni logistiche in funzione di quanto emerso, rafforzare le competenze all’interno delle diverse aree funzionali” ha sottolineato **Damiano Frosi, Direttore Osservatorio Contract Logistics “Gino Marchet” del Politecnico di Milano**.

“In un settore in forte evoluzione non è sufficiente focalizzarsi sulle tecnologie per rispondere alle sfide del mercato; la necessità di “mettere a terra” l’innovazione e di adattarsi a molteplici contesti applicativi porta a “investire” sulle persone e sullo sviluppo delle competenze. Il **connubio tra tecnologia, organizzazione e sviluppo delle persone** è, a nostro avviso, la base della logistica di domani”.

Inoltre, l’indagine rileva anche in questo comparto un **aumento dell’attenzione alla sostenibilità in ottica ambientale, sociale ed economica** e un peso sempre maggiore della comunicazione.

“Il primo aspetto si traduce in un **impegno per ridurre gli impatti sull’ambiente** (tenendo in considerazione spazi, strumenti, servizi, fonti di energia) e in una rinnovata sensibilità verso etica e normativa (lavoro sostenibile): coerentemente, lo studio prospetta un **trend di crescita delle figure di Environmental & Sustainability Manager** e del Responsabile Sicurezza – ha spiegato **Rossella Ricco’, Responsabile Area Studi e Ricerche ODM Consulting** – “Parallelamente, cresce l’importanza del ruolo del Communication Manager: la comunicazione sia interna sia verso l’esterno è considerata strategica, un fattore di successo per brand image, talent acquisition, engagement e retention”.

I primi due decenni degli anni 2000 hanno visto la **trasformazione profonda dei modelli di produzione, acquisto e distribuzione**, alimentando una mutazione irreversibile negli stili di consumo e modificando le Supply Chain a livello globale.

La logistica, intesa come l’**ecosistema di attività connesse all’approvvigionamento di materie prime e alla distribuzione di prodotti finiti**, ha fornito l’infrastruttura indispensabile per l’affermarsi del paradigma della personalizzazione di massa e ha subito a sua volta gli effetti di un mercato sempre più veloce, frammentato ed esigente.

Tuttavia, è ancora scarsa la conoscenza del valore economico generato dalle attività logistiche e di quello aggiunto che queste attività apportano lungo la **catena di trasformazione delle materie prime** e fino ai consumatori finali.

<https://www.logisticamente.it/DirettamenteAziende/13934/il-futuro-della-logistica-in-italia-fotografato-dallo-studio-di-gi-group/>